

**REGIONE
TOSCANA**



Regione Toscana

**Diritto allo studio scolastico
Indirizzi regionali per l'anno scolastico 2021/2022**

Indice

Premessa	Pag. 2
I. Riferimenti normativi	Pag. 3
II. Tipologia di intervento	Pag. 3
1. Pacchetto scuola	Pag. 3
III. Modalità e procedure per la programmazione ed il funzionamento del sistema	Pag. 5
1. Riparto dei fondi	Pag. 5
2. Procedure e tempi per la programmazione, l'assegnazione, l'erogazione ed il controllo delle risorse	Pag. 5
3. Modalità operative per la gestione del sistema "Pacchetto scuola"	Pag. 7

PREMESSA

Il diritto allo studio trova il suo fondamento nella Costituzione che lo sancisce all'articolo 34.

L'attuale quadro normativo di riferimento è costituito dalla Legge regionale 32/2002, che conferma un ampio raggio di azione delle politiche regionali per il diritto allo studio, volte a garantire pari opportunità di accesso all'istruzione scolastica rimuovendo ostacoli di ordine economico, sociale e culturale ed a perseguire il miglioramento della qualità e della efficacia del sistema educativo nel suo complesso. In tale ambito si inserisce il sistema di provvidenze economiche individuali a carattere selettivo, destinate a studenti delle scuole statali, paritarie private e degli Enti Locali, secondarie di primo e secondo grado, appartenenti a famiglie in condizioni economiche svantaggiate.

Costituiscono il punto di riferimento operativo per la definizione degli Indirizzi regionali per il prossimo anno scolastico 2021/2022:

- il Programma Regionale di Sviluppo 2016 – 2020, approvato dal Consiglio Regionale con Risoluzione n. 47 del 15/03/2017;
- il Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2021 approvato dal Consiglio regionale con la deliberazione 30 luglio 2020, n. 49, nonché la Nota di aggiornamento al DEFR 2021 approvata dal Consiglio regionale con deliberazione 22 dicembre 2020, n. 78 e integrata dalla NaDEFR approvata dal Consiglio Regionale n. 22 del 24/2/2021, in particolare il Progetto regionale 12 “Successo Scolastico e Formativo”, che, ai fini di promuovere il successo scolastico e formativo, prevede interventi destinati a studenti delle scuole residenti in Toscana, appartenenti a famiglie in condizioni socio-economiche svantaggiate, per sostenere le spese necessarie alla frequenza scolastica con l'obiettivo di garantire il diritto allo studio.

Le finalità principali che si intendono perseguire anche per il prossimo anno scolastico sono di:

- confermare il sostegno per tutto il percorso scolastico, promuovendo l'accesso e il completamento degli studi sino al termine delle scuole secondarie di secondo grado;
- confermare il percorso di razionalizzazione del sistema regionale degli incentivi economici adottati per il diritto allo studio scolastico, riproponendo anche per il prossimo anno scolastico il “Pacchetto scuola”, confermando i processi di assegnazione ed erogazione già adottati nelle scorse edizioni, al fine di renderli più coerenti con la tempistica dell'anno scolastico allo scopo di assicurare ai destinatari l'acquisizione del beneficio in tempi utili per un effettivo esercizio del diritto allo studio.

In tale ottica, si consoliderà quanto disposto nei due anni scolastici precedenti in merito all'impegno per ottimizzare i procedimenti amministrativi ed il flusso finanziario, confermando la semplificazione dei passaggi e velocizzando l'erogazione delle risorse, anche agendo sulla tempistica di tutto il procedimento di individuazione degli idonei attivato prescindendo dagli esiti scolastici di fine anno, in modo da evitare che tempi troppo lunghi rischino di vanificare l'intervento stesso;

- migliorare la corrispondenza tra il riparto delle risorse disponibili e l'effettivo fabbisogno manifestato dai comuni e unioni di comuni, confermando, come per gli ultimi anni, la tempistica del riparto delle risorse, posticipato dopo l'approvazione delle graduatorie degli idonei.
- proseguire il percorso già avviato negli ultimi anni al fine di garantire quanto più possibile la massima omogeneità ed equità sul territorio, anche attraverso l'adozione di strumenti unificati a livello regionale per la presentazione delle domande, l'adozione dei bandi, la gestione delle graduatorie e dei relativi sistemi informativi mediante l'implementazione dell'apposito applicativo web regionale.

I. RIFERIMENTI NORMATIVI

LR n. 32/2002 e ss.mm.ii. “TU della normativa regionale in materia di educazione, istruzione, orientamento, formazione e lavoro;
DPGR n. 47/R/2003 Regolamento di attuazione della LR 32/2002 e ss.mm.ii.;
Risoluzione del Consiglio Regionale n. 47 del 15/03/2017;
Legge n. 448/98 – art. 27.

II. TIPOLOGIA DI INTERVENTO

Per l’anno scolastico 2021/2022 si conferma un’unica forma di incentivo economico individuale denominato “Pacchetto scuola”.

II.1 - Pacchetto scuola

Il “Pacchetto scuola” è destinato a studenti residenti in Toscana iscritti per l’a.s. 2021/2022 ad una scuola secondaria di I o II grado, statale, paritaria privata o degli Enti locali e iscritti ad un percorso di Istruzione e Formazione Professionale – IeFP – presso una scuola secondaria di II grado o una agenzia formativa accreditata.

Gli studenti di cui sopra devono essere appartenenti a nuclei familiari con indicatore economico equivalente (ISEE) non superiore all’importo fissato con il presente atto.

Si tratta di una provvidenza economica unica destinata a studenti in condizioni socio economiche più difficili finalizzata a sostenere le spese necessarie per la frequenza scolastica quali libri scolastici, altro materiale didattico e servizi scolastici.

Il pacchetto scuola viene corrisposto ai beneficiari dal Comune di residenza nel rispetto degli importi regionali e con le modalità di seguito indicate. Il beneficiario non è tenuto a produrre documentazione di spesa ma a conservarla.

Quantificazione importo

L’importo del pacchetto è unico per ogni ordine di scuola (secondaria di I grado, secondaria di II grado) e classe di corso.

Viene quantificato diversamente in ragione della dislocazione geografica per gli studenti residenti nelle Isole minori (Capraia Isola e Isola del Giglio) per la frequenza di scuole secondarie di II grado sul continente.

Tabella importi regionali

	Importo standard euro	Importo minimo (60%) euro
Scuola secondaria I e II grado (tutte le classi di corso)	300	180
Scuola secondaria II grado residenti isole minori	5.000,00	3.000,00

Con riferimento alle risorse disponibili e al fabbisogno sul territorio, i Comuni e Unioni di Comuni (d’ora in avanti Unioni) possono disporre una diminuzione dell’importo standard regionale, che comunque non dovrà essere inferiore al 60% dello stesso. La quantificazione del pacchetto scuola - nell’ambito del *range* regionale di cui sopra - viene determinata successivamente al riparto delle risorse disponibili effettuato dalla Regione Toscana (d’ora in avanti Regione), sulla base di Regione Toscana – Diritto allo studio scolastico – Indirizzi regionali per l’a.s. 2021/2022

indicazioni da parte della Struttura competente della Regione medesima e anche in coordinamento con la Zona per l'educazione e l'istruzione e la Provincia/Città Metropolitana.

I Comuni/Unioni dovranno adottare bandi trasparenti sulla base dello schema unificato di bando regionale.

Gli studenti beneficiari vengono finanziati in ordine di graduatoria ISEE unica su base comunale o di Unione di Comuni.

Gli importi standard regionali, sia per pacchetto scuola ordinario sia per pacchetto scuola isole minori, possono essere aumentati dai Comuni/Unioni solo in presenza di entrambe le seguenti condizioni:

- integrazione, dei fondi regionali e/o statali assegnati, con risorse proprie;
- copertura di tutti gli aventi diritto in base ai requisiti regionali, mediante erogazione degli importi standard regionali.

Qualora le risorse destinate al pacchetto scuola riservato agli studenti residenti nelle isole minori non siano sufficienti ad erogare a tutti i destinatari l'importo standard di euro 5.000,00, si fa presente che l'importo minimo non può essere inferiore ad euro 3.000,00 pro capite.

Il pacchetto scuola destinato a studenti residenti nelle isole minori che frequentano scuole secondarie di II grado sul continente non è cumulabile con il pacchetto scuola ordinario.

Requisiti di accesso ai benefici

Il pacchetto scuola può essere erogato in presenza dei seguenti requisiti:

a) iscrizione per l'a.s. 2021/2022 ad una scuola secondaria di I o II grado, statale, paritaria privata o degli Enti locali e iscritti ad un percorso di Istruzione e Formazione Professionale – IeFP – presso una scuola secondaria di II grado o una agenzia formativa accreditata;

b) requisiti economici: l'ISEE del nucleo familiare di appartenenza dello studente, o ISEE Minorenni nei casi previsti, calcolato secondo le modalità di cui alla normativa vigente, non deve superare il valore di 15.748,78 euro (36.000,00 euro per gli studenti residenti nelle isole minori che frequentano scuole secondarie di II grado sul continente);

c) requisiti anagrafici: residenza in Toscana ed età non superiore a 20 anni (da intendersi sino al compimento del 21esimo anno di età, ovvero 20 anni e 364 giorni).

I requisiti relativi all'età non si applicano agli studenti diversamente abili, con handicap riconosciuto ai sensi dell'art. 3 comma 3 della legge 5 febbraio 1992 n. 104 o con invalidità non inferiore al 66%.

Modalità e condizioni per l'accesso e l'erogazione dei benefici

I benefici vengono assegnati agli studenti aventi i requisiti, e sino ad esaurimento delle risorse disponibili, sulla base di graduatorie comunali o di Unioni di Comuni stilate in ordine di ISEE crescente. I Comuni e le Unioni adottano annualmente il bando per l'assegnazione dei benefici rivolti agli studenti residenti.

Gli studenti residenti in Toscana e frequentanti scuole localizzate in altre regioni contermini possono richiedere il beneficio al proprio comune di residenza, salvo che la regione nella cui scuola si è iscritti non applichi il principio di frequenza; in ogni caso il contributo delle due regioni non può essere cumulato.

Le domande presentate per il pacchetto scuola e risultate idonee possono venir utilizzate dalla Regione anche per l'accesso ad altri benefici in materia di diritto allo studio.

III. MODALITÀ E PROCEDURE PER LA PROGRAMMAZIONE ED IL FUNZIONAMENTO DEL SISTEMA

La parte che segue dispone indirizzi operativi ed indica modalità per la programmazione, il controllo e la gestione del pacchetto scuola così come definito nel presente documento.

III.1 - Riparto dei fondi

III.1.1. Modalità generali per il riparto dei fondi per l'a.s. 2021/2022

I fondi disponibili per il diritto allo studio scolastico per l'a.s. 2021/2022 sono ripartiti dalla Regione fra i Comuni/Unioni in maniera proporzionale al fabbisogno effettivo risultante per ciascun comune/unione dopo la redazione delle graduatorie degli idonei.

Il riparto è effettuato con Decreto del Dirigente regionale competente.

La Regione provvede altresì allo stanziamento delle risorse destinate alle isole minori (Capraia Isola e Isola del Giglio).

Qualora si rendano disponibili ulteriori risorse, queste possono essere parimenti assegnate nel corso dell'anno scolastico. Le stesse saranno assegnate in modo proporzionale al fabbisogno non coperto con le precedenti assegnazioni nell'obiettivo di massima parità di trattamento sul territorio regionale.

III.1.2. Modalità per i fondi statali

I fondi statali stanziati per il diritto allo studio scolastico sono analogamente ripartiti dalla Regione tra i Comuni/Unioni.

I Comuni/Unioni, nell'adozione dei relativi atti, si atterranno al presente atto di indirizzo - unico per l'intero pacchetto scuola - adottato dalla Regione, nonché alle eventuali modalità operative indicate dalle rispettive Province e dalla Città Metropolitana.

I Comuni/Unioni utilizzano tali fondi statali insieme ai fondi regionali per il pacchetto scuola, adottando un bando unico e redigendo una graduatoria unica, secondo le modalità di cui al presente atto.

III.1.3. Disposizioni in materia di utilizzo di risorse assegnate recuperate

Qualora un Comune recuperi risorse già assegnate a seguito di revoca del beneficio (esempio per accertamento sui requisiti), lo stesso comunica il recupero di tali somme alla Provincia di riferimento che ne invia comunicazione alla Regione. Di tali importi si potrà tener conto nelle assegnazioni dell'anno scolastico successivo.

III.1.4. Risorse residue

Le eventuali somme residue potranno essere utilizzate dai Comuni/Unioni per la medesima finalità, nel corso dell'anno scolastico successivo.

III.2 - Procedure e tempi per la programmazione, l'assegnazione, l'erogazione ed il controllo delle risorse.

La Regione provvede al riparto dei fondi fra i Comuni/Unioni con Decreto del Dirigente competente, in maniera proporzionale al fabbisogno effettivo risultante per ciascun Comune/Unione dopo la redazione delle graduatorie degli idonei, secondo criteri volti al perseguimento della massima parità di trattamento sul territorio.

La struttura regionale competente può disporre eventuali ulteriori indicazioni relative all'implementazione della procedura tramite comunicazioni agli Enti interessati, anche in relazione alla tempistica, alla scadenza per l'approvazione delle graduatorie dei beneficiari da parte dei Comuni/Unioni e ai tempi di erogazione ai beneficiari medesimi.

Le Province e la Città Metropolitana provvedono alle relative comunicazioni ai Comuni/Unioni e possono adottare – previa concertazione con le Conferenze zonali per l'educazione e l'istruzione – proprie linee di programmazione territoriale, nonché le modalità operative e procedurali per la redazione e trasmissione delle graduatorie e ogni altra indicazione ritengano necessaria per l'attuazione degli interventi.

Possono destinare risorse proprie aggiuntive finalizzate agli interventi di cui al presente atto.

I Comuni/Unioni adottano entro il **30 aprile 2021** un avviso pubblico per l'erogazione dei benefici redatto coerentemente al presente atto di indirizzo regionale e alle linee di programmazione eventualmente definite dalle Province e dalla Città Metropolitana e secondo lo schema di bando unificato regionale approvato con Decreto del Dirigente regionale competente.

È consigliata l'apertura dei bandi ai cittadini per la durata di quattro settimane circa.

I Comuni/Unioni effettuano con la massima accuratezza l'istruttoria su tutte le domande presentate ai fini della verifica di corrispondenza dei dati anagrafici, del valore ISEE dichiarato e dell'iscrizione dello studente a scuola.

I Comuni/Unioni trasmettono entro il **9 luglio 2021** alle Province e alla Città Metropolitana le graduatorie dei soggetti idonei.

Analogamente si procede per i Comuni delle isole minori.

Le Province e la Città Metropolitana effettuano le necessarie verifiche sugli atti e sulle graduatorie degli idonei dei Comuni/Unioni, anche allo scopo di accertarne la coerenza con il presente provvedimento e con le proprie linee di programmazione territoriale, e comunicano l'esito alla Regione, tramite protocollo telematico (interoperabilità o posta certificata inviata a: regionetoscana@postacert.toscana.it) e attraverso l'applicativo web regionale dedicato, entro il **30 luglio 2021**.

Tutte le informazioni relative alle domande pervenute e alle relative graduatorie sono da inserire a cura dei Comuni/Unioni, Province e Città Metropolitana nell'apposito applicativo web predisposto dalla Regione Toscana.

Le graduatorie dei soggetti idonei delle isole minori sono inviate alla Regione, a mezzo Pec, dai Comuni di Capraia Isola e Isola del Giglio.

La Regione provvede ad erogare i finanziamenti spettanti ai Comuni/Unioni, previa attestazione da parte di questi ultimi di aver provveduto all'erogazione a favore dei beneficiari del pacchetto scuola dell'anno scolastico precedente.

I Comuni/Unioni provvedono più celermente possibile all'approvazione delle graduatorie dei beneficiari sulla base delle risorse assegnate, nonché alla celere erogazione del beneficio agli aventi diritto, anche in applicazione delle indicazioni eventualmente fornite dalla Struttura regionale competente a mezzo comunicazioni.

In relazione alle isole minori qualora il fabbisogno risulti superiore agli stanziamenti previsti, la Regione opera il riparto delle risorse disponibili proporzionalmente al fabbisogno dei due Comuni. Qualora lo stanziamento regionale risulti invece in eccedenza rispetto al fabbisogno rilevato nei due Comuni, la Regione potrà utilizzare il residuo nell'ambito delle risorse per gli altri pacchetti scuola di cui al presente atto.

Le risorse di cui sopra saranno assegnate in modo proporzionale al fabbisogno non coperto con le precedenti assegnazioni con l'obiettivo del perseguimento della massima parità di trattamento sul territorio regionale.

III.3 - Modalità operative per la gestione del sistema “Pacchetto scuola”.

III.3.1. Avviso pubblico

Gli avvisi per l'assegnazione dei pacchetti scuola individuali sono adottati dai singoli Comuni/Unioni sulla base dello schema di bando regionale.

Tramite intese fra gli enti locali possono essere adottati avvisi unici a livello di gruppi di Comuni, di Zone per l'educazione e l'istruzione o anche di intere Province/Città Metropolitana.

Le Province e la Città Metropolitana – al fine di garantire omogeneità sul proprio territorio e di fornire supporto tecnico ai Comuni/Unioni – possono consigliare l'adozione di importi uniformi sul proprio territorio.

I Comuni, le Unioni, le Zone, le Province, la Città Metropolitana e la Regione si impegnano a dare la massima pubblicizzazione e diffusione del pacchetto scuola di cui al presente atto.

Al fine di pubblicizzare tali contributi presso i potenziali beneficiari nonché al fine di facilitare la raccolta delle domande, i Comuni sono invitati ad attivare ogni forma di collaborazione reciproca e con le Scuole.

Le domande vengono presentate dagli interessati al Comune di residenza. L'istruttoria di tutte le domande presentate viene effettuata dal Comune/Unione competente ai fini della verifica di corrispondenza dei dati anagrafici, del valore ISEE dichiarato e dell'iscrizione dello studente a scuola; il Comune/Unione provvede anche ai controlli di cui al paragrafo 3.3 nonché all'erogazione del pacchetto scuola a favore del beneficiario.

III.3.2. Criteri per la formazione delle graduatorie e l'assegnazione dei benefici

Al fine di promuovere equità nella distribuzione delle risorse sul territorio regionale e pari trattamento, i Comuni, le Unioni, le Province e la Città Metropolitana si attengono ai seguenti indirizzi generali per l'adozione degli avvisi e la formazione delle graduatorie.

A) Soglia ISEE: ai fini dell'ammissibilità della domanda di incentivo, la soglia ISEE del nucleo familiare di appartenenza dello studente richiedente, o ISEE Minorenni nei casi previsti, è fissata su tutto il territorio regionale per l'a.s. 2021/2022 in euro 15.748,78.

Limitatamente ai pacchetti scuola riservati agli studenti delle Isole minori, che frequentano scuole secondarie di II grado sul continente, il valore ISEE è fissato in euro 36.000,00.

B) Importo pacchetto scuola: gli importi da corrispondere ai soggetti beneficiari sono quelli fissati dalla Regione con il proprio atto di indirizzo e secondo le modalità indicate nel presente documento (capitolo II paragrafo II.1-Tabella importi regionali).

C) Criteri per la formazione delle graduatorie. Le graduatorie sono redatte dai Comuni/Unioni in ordine di ISEE crescente, senza distinzione di ordine e grado di scuola.

Le graduatorie dei Comuni/Unioni vengono trasmesse alle Province/Città Metropolitana di riferimento e alla Regione mediante l'apposito applicativo web regionale.

III.3.3. Controlli sulle dichiarazioni sostitutive prodotte e controlli ex post

I Comuni/Unioni sono tenuti ad effettuare controlli - ai sensi degli artt. 43 e 71 del DPR 445/2000 e secondo le specifiche procedure e modalità stabilite nei propri regolamenti - sulla veridicità delle dichiarazioni ISEE prodotte.

I controlli attinenti alla Dichiarazione Sostitutiva Unica (DSU) attestante la situazione economica devono in ogni caso interessare almeno il 10% dei soggetti risultati aventi diritto al beneficio.

In caso di ragionevole dubbio su determinate dichiarazioni sostitutive uniche si procede ad inviare istanza alla Guardia di Finanza della Provincia/Città Metropolitana di riferimento.

In caso di dichiarazioni non veritiere il soggetto interessato decade dal beneficio stesso ed è tenuto alla restituzione di quanto eventualmente già erogato. Resta ferma l'applicazione delle norme penali per i fatti costituenti reato.

Sulla base della disponibilità dell'anagrafe regionale degli studenti, che raccoglie le informazioni degli stessi a fine anno scolastico, verrà effettuato dagli uffici regionali competenti un controllo successivo sulla presenza dei soggetti beneficiari in tale archivio. Le eventuali difformità risultanti da tale controllo ex-post saranno poi comunicate ai comuni competenti per le opportune verifiche ed eventuali revoche.

III.3.4. Disposizioni in materia di sistema informativo ed acquisizione dati fisici, finanziari e procedurali relativi all'attuazione degli interventi.

Comuni, Unioni, Province e Città Metropolitana forniscono alla Regione, in via telematica tramite l'applicativo web regionale, i dati fisici, finanziari e procedurali richiesti ai fini di consentire il monitoraggio e la valutazione sull'attuazione degli interventi a.s. 2021/2022, nonché le attività di programmazione regionale.

La trasmissione dei dati informativi richiesti costituisce condizione preliminare e necessaria per l'erogazione dei fondi spettanti da parte della Regione. Il mancato rispetto dei presenti indirizzi da parte delle Amministrazioni Comunali determinerà una revisione in diminuzione del relativo riparto che potrà avere effetti anche nei successivi anni scolastici.

III.3.5. Comune competente e applicazione principio di residenza

Per la concessione del pacchetto scuola di cui al presente atto, il Comune di competenza è individuato in quello di residenza del soggetto richiedente; in caso di diversa residenza tra richiedente e minore interessato si fa riferimento alla residenza del minore, salvo diversa intesa nell'ambito della programmazione territoriale.

Analogamente si procede per la fornitura gratuita dei libri di testo per la scuola primaria.

Limitatamente alla fornitura gratuita di libri per la scuola primaria ed a garanzia del minore - in caso di studente domiciliato in Toscana e residente in un'altra regione che non provveda alla copertura della fornitura – è competente il Comune ove lo studente è iscritto a scuola.